

RIDUZIONE e/o ADATTAMENTO DEL TESTO MEDIANTE L'UTILIZZO DI SCHEMI O MAPPE CONCETTUALI

Quando, in ambito didattico, ci si trova di fronte ad alunni con handicap relativi a "Disturbi dell'apprendimento", in particolar modo agli alunni con difficoltà nella lettura, si deve innanzitutto scegliere come agire in riferimento alla gravità del disturbo scegliendo tra cinque possibilità:

□ Evitare la lettura:

Siamo di fronte al caso in cui il disturbo (es. dislessia severa) impedisce il "trasferimento" delle informazioni mediante la lettura in proprio, ma il raggiungimento degli obiettivi può avvenire se vi è un "lettore esterno" che legge o registra ad alta voce il brano da studiare.

□ Ridurre la lettura:

In questo caso lo studente è in grado di decodificare il testo, ma solo con grande lentezza o presentando difficoltà nel comprendere vocaboli o i concetti presentati, per cui si può ricorrere ad un testo alternativo con vocabolario ed esposizione più semplici, in modo che venga ridotta la densità del contenuto pur mantenendo l'apprendimento dei concetti più importanti.

□ Supportare la lettura:

Significa fornire degli aiuti, da aggiungere al testo allo scopo di renderlo più interessante e nello stesso tempo arricchito di più informazioni comprensibili e concentrate; esempio evidenziare le

“parole chiave” utilizzando poi il glossario del testo stesso. Nel caso in cui lo studente presenta difficoltà nel comprendere le definizioni si ricorre alle “Mappe concettuali” (v. Allegato 1).

□ Organizzare la lettura:

Uno strumento, che può essere fornito dall’insegnante, viene chiamato “Organizzatore anticipato”, e diventa più efficace se reso disponibile prima della lezione in cui verrà trattato quell’argomento e quindi in anticipo rispetto allo studente che legge il testo. Si tratta quindi di utilizzare un “Organizzatore ad albero” (v. Allegato 2) dove le informazioni sono disposte in un apposito formato grafico individuando il tema / argomento da cui ne deriva una “ramificazione” sempre più dettagliata dove le informazioni più importanti sul tema, vengono affiancate da dettagli minori che spiegano, completano e approfondiscono.

Si segnalano anche gli “Schemi di confronto” che vengono utilizzati per evidenziare somiglianze e differenze tra più oggetti, eventi, idee ecc.. Gli elementi principali vengono inseriti nella casella in cima a ciascuna colonna e nelle caselle sottostanti sono inseriti i dettagli paralleli di ciascun elemento, simili o differenti.

□ Guidare la lettura:

In questo caso si tratta di fornire allo studente delle “Guide allo studio” per favorire la concentrazione sui contenuti più importanti di una lettura, come ad esempio: presentazioni, sintesi e organizzatori anticipati da completare. La *presentazione* dà una panoramica dell’argomento anticipando i contenuti che verranno affrontati, generalmente viene utilizzata prima della lettura; la *sintesi* presenta le informazioni in maniera condensata, riprendendo i contenuti principali del tema trattato e viene

utilizzata dopo la lettura; gli *organizzatori anticipati*, che l'insegnante preparerà vuoti o parzialmente compilati, sono accompagnati da indicazioni alla compilazione e sono utilizzati al fianco della lettura.

Per la realizzazione di schemi e mappe ci si può avvalere dell'ausilio informatico, PC, attraverso specifici software tipo "Cmap" oppure dell'opzione "Casella di testo" di Microsoft-Word.

Bibliografia

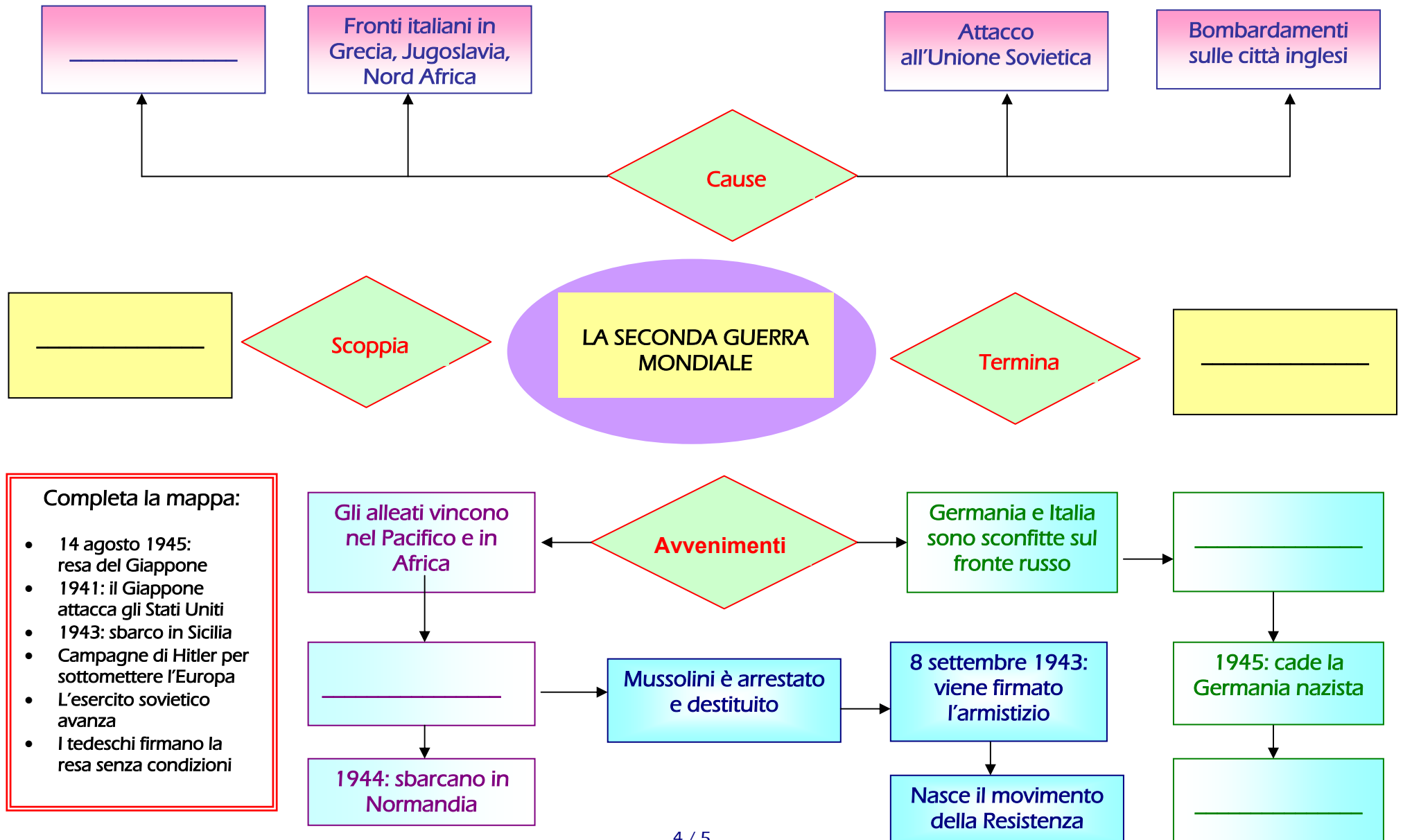
- *Difficoltà di Apprendimento*, n° 9/4 – Aprile 2004, Trento, Erickson
- Moroni Romeo C. T. (2003), *Ora so ...*, Milano, Immedia
- Scataglini C. e Giustini A. (1998), *Adattamento dei libri di testo*, Trento, Erickson

Milano, maggio 2004

Claudio Segalli

ALLEGATO 1

Esempio di MAPPA CONCETTUALE



ALLEGATO 2
Esempio di ORGANIZZATORE AD ALBERO

